



Decreto Dirigenziale n. 22 del 18/02/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/06 S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "LAVANDERIA MIELE SRL" CON SEDE OPERATIVA IN ROCCARAINOLA PIAZZA S.AGNELLO 9/B, CON ATTIVITA' DI LAVANDERIA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della "LAVANDERIA MIELE s.r.l." con sede operativa in Roccarainola in Piazza S. Agnello, 9/b, con attività di lavanderia industriale, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 918025 del 02/12/2011, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 24/01/2012 e conclusa il 23/10/2012 , i cui verbali si richiamano:
 - a.1. l'ASL, con nota prot. 73/UOPC del 19/01/2012, acquisita il 24/01/2012 con prot. 47252, ha richiesto certificato di destinazione urbanistica con compatibilità sito-impianto, certificato di agibilità con destinazione d'uso ai sensi del DPR 380/01 e autorizzazione allo scarico delle acque reflue produttive ai sensi del D.Lgs. 152/06;
 - a.2. l'ARPAC, con nota prot. gen. 3882 del 26/01/2012, acquisita il 14/02/2012 con prot. 672234, ha chiesto integrazioni;
 - a.3. la Provincia, con nota prot. gen. 16941 del 13/02/2012, acquisita il 14/02/2012 con prot. 113265, ha chiesto integrazioni;
 - a.4. la Società, con nota acquisita il 27/03/2012 con prot. 238523, ha trasmesso titolo abitativo edilizio, istanze di condono edilizio e contratto per lo smaltimento dei rifiuti e delle acque reflue; con nota acquisita il 18/04/2012 con prot. 296674 ha trasmesso relazione tecnica integrativa a firma del P.I. Giuseppe Napolitano e con nota acquisita il 30/05/2012 con prot. 415548, ha trasmesso le note del Comune, prot. 4162, 4163 e 4164 del 24/05/2012 con cui si chiede, relativamente alla domanda di condono edilizio, di corrispondere, pena il definitivo rigetto della domanda, il conguaglio dell'oblazione del contributo di concessione, diritti di segreteria ecc.;
 - a.5. la Regione, con nota prot. 440217 del 07/06/2012, ha comunicato alla Società che l'integrazione trasmessa non è esaustiva invitandola a riscontrare quanto richiesto dall'ARPAC e dalla Provincia;
 - a.6. la Società, con nota acquisita il 06/08/2012 con prot. 604598, ha trasmesso una nuova relazione integrativa a firma del dott. Michele Visone datata 27/02/2012 chiedendo di non tener conto della precedente integrazione a firma del P.I. Giuseppe Napolitano;
 - a.7. l'ARPAC, con nota prot. gen. 488858 del 22/10/2012, acquisita il 22/10/2012 con prot. 772315, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di sostituire il materiale filtrante nei tempi e nei modi previsti dal piano di manutenzione, misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale e predisporre prese di campionamento al camino con idoneo accesso per i successivi controlli;
 - a.8. l' ASL, con nota acquisita il 22/10/2012 con prot. 769542, ha comunicato di non poter

esprimere il proprio parere in quanto la Società non ha prodotto la documentazione richiesta con la nota prot. 73/8UOPC del 19/01/2012;

a.9. la Regione ha assegnato alla Società un termine di 10 gg. per trasmettere la documentazione richiesta dall'ASL ed al Comune e all'ASL il termine di 20 gg, quest'ultima dalla data di acquisizione delle integrazioni, per esprimere i propri pareri;

b. che la Provincia, con nota prot. gen. 99309 del 24/10/2012 ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO

a. che l'ASL, con nota acquisita il 29/11/2012 con prot. 882495, ha ribadito di non aver ricevuto la documentazione richiesta con la nota prot. 73/UOPC del 19/01/2012;

b. che la Regione, con nota prot. 846810 del 16/11/2012, ha trasmesso all'ASL la nota della Società acquisita il 30/10/2012 con prot. 793315 allegando la documentazione inviata al Settore in data 27/03/2012, prot. 238523 e 30/05/2012, prot. 415548, assegnandole un termine di 20 gg. per esprimere il proprio parere;

c. che la Regione, con nota prot. 897117 del 04/12/2012, ha chiesto alla Società di chiarire se è autorizzata o meno allo scarico delle acque reflue proveniente dal ciclo produttivo e di trasmettere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, del certificato di agibilità, con destinazione d'uso, relativa ai locali oggetto di titolo abitativo edilizio in sanatoria n. 63/47 rilasciato dal Comune in data 02/03/2006;

d. che la Società, con nota acquisita il 14/01/2013 con prot. 30966, ha trasmesso dichiarazione, in originale, della ditta incaricata del ritiro dell'intera quantità di acque reflue provenienti dal ciclo produttivo, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, certificato di idoneità statica e attestazione di accatastamento;

e. che è trascorso il termine assegnato all'ASL ed al Comune per l'espressione dei pareri di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L.241/90;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito in Roccarainola in Piazza S. Agnello, 9/b , gestito dalla "LAVANDERIA MIELE s.r.l.", esercente attività di lavanderia industriale, con l'obbligo, per la società, di sostituire il materiale filtrante nei tempi e nei modi previsti dal piano di manutenzione, misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale e predisporre prese di campionamento al camino con idoneo accesso per i successivi controlli;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavanderia industriale, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in Roccarainola in Piazza S. Agnello, 9/b, gestito dalla "LAVANDERIA MIELE s.r.l.", così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	caldaia a metano di potenzialità di 3 MW	ossido di azoto	240	5000	1200	non previsti
E2	caldaia a metano di potenzialità di 3,102 MW	ossido di azoto	240	4800	1152	non previsti
E3	asciugatrici	polveri	<4,5	15000	<67,5	ad acqua
E4	asciugatrici	polveri	<4,5	15000	<67,5	ad acqua
E5	stiratrici a rullo	polveri	<3,6	10000	<36	ad acqua

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. adottare le prescrizioni previste dall'ARPAC;
- 2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

- 2.9 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3.**precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.**notificare** il presente provvedimento alla "**LAVANDERIA MIELE s.r.l.**" con sede operativa in **Roccarainola in Piazza S. Agnello, 9/b**;
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Roccarainola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi